

«Metrobus senza fretta Prima sperimentiamo»

La proposta della Lega

Il Carroccio propone di valutare la sostenibilità dell'operazione. Scettici sulle corsie preferenziali

■ Rimandare l'acquisto dei bus elettrici destinati al progetto di Metrobus varato dalla Giunta Gori; avviare una prima fase sperimentale del nuovo servizio con i mezzi attuali; verificare l'impatto del riadattamento della linea 2 dell'Atb, su cui l'intervento sostanzialmen-

te si fonda, sull'intera città; valutare la sostenibilità della spesa per i nuovi autobus, 12 in tutto, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 7-8 milioni di euro. Sono questi i quattro pilastri della proposta avanzata dalla Lega Nord al Comune dopo l'annuncio del via libera al nuovo servizio con la realizzazione di una serie di corsie preferenziali e l'innesto di mezzi pubblici di ultima generazione. «Chiediamo gradualità - spiega il capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale, Alberto Ribolla -. Ci rendiamo

conto che si tratta di un'opzione di segno opposto rispetto alla politica del "tutto e subito" sostenuta dal sindaco. Considerato, tuttavia, che, in commissione, l'assessore alla Mobilità, Stefano Zenoni, ha detto di essere aperto alle proposte, la Lega ha messo sul piatto la sua». Fra le perplessità sollevate da Ribolla la realizzabilità delle corsie preferenziali: «In città numerose vie hanno un calibro della carreggiata molto ridotto». Riguardo ai bus elettrici, il Carroccio punta il dito contro il costo doppio rispetto a quelli a gasolio/metano: «Se il biglietto non aumenterà, come confermato dal Comune - si chiede - a parità di viaggiatori come potrà Atb recuperare l'investimento?».

